

Allegato D alla delibera n. 48 del 21 aprile 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO FINANZIARIO 2015

Sommario

1. PREMESSA	4
2. APPLICAZIONE DISPOSIZIONI D.L. 90/2015	6
2.1. Riduzione in misura non inferiore al 20% del trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale (art. 22, comma 5 del D.L. n. 90/2014).....	7
2.2. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, commi 6 e 9, lettera f), del D.L. 90/2014	7
2.3. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 7 del D.L. n. 90/2014	8
2.4. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, commi 8 e 9 del D.L. n. 90/2014	9
2.5. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 9 lettere da a) a e) del D.L. n. 90/2014	10
3. ENTRATE DELL'ESERCIZIO 2015.....	11
3.1. Trasferimenti.....	11
3.2. Redditi patrimoniali	13
3.3. Entrate diverse	13
3.4. Partite di giro e contabilità speciali.....	13
4. Spese dell'esercizio 2015.....	14
4.1. Spese per il funzionamento del Consiglio	14
4.2. Personale in attività	15
4.3. Acquisto di beni e servizi	16
4.4. Somme non attribuibili	18
4.5. Rimborsi ad enti e privati	19
4.6. Versamento allo Stato delle somme da revisione della spesa	19
4.7. Spese in conto capitale	19
4.8. Partite di giro e contabilità speciali.....	20
5. Relazione economico finanziaria	21
5.1. Introduzione.....	21
5.2. Gestione finanziaria	21
5.3. Gestione di competenza	22
5.3.1.1. Scostamento tra le previsioni	22
5.3.1.2. Risultato economico della gestione finanziaria	25
5.4. Gestione conto residui.....	26

5.5. Conciliazione tra risultato gestione della competenza e il risultato di amministrazione complessivo.....	27
6. Situazione patrimoniale	28
7. Situazione economica	28
8. Proposta per la destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015	28

1. PREMESSA

La presente Relazione illustra i principali risultati del rendiconto finanziario dell'anno 2015 raffrontando gli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione del 2015 rispetto ai dati di consuntivo.

Al rendiconto finanziario sono allegati i seguenti documenti:

- il risultato finanziario della gestione del bilancio pari al fondo di cassa alla fine dell'esercizio, determinato dal fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, dalle riscossioni e dai pagamenti intervenuti nell'esercizio;
- il risultato amministrativo (avanzo o disavanzo di amministrazione), determinato dal fondo di cassa finale, dalle somme rimaste da riscuotere e da pagare, per competenza e residui alla fine dell'esercizio;
- le variazioni apportate nel corso dell'esercizio agli stanziamenti dei capitoli, classificate a seconda che derivino da provvedimenti emanati in conseguenza di leggi generali, disposizioni particolari o da prelevamenti dal fondo di riserva o da storni da capitolo a capitolo;
- i movimenti contabili relativi ai prelevamenti dal fondo di riserva;
- i movimenti relativi al fondo per l'indennità di fine rapporto;
- la rappresentazione delle quote di avanzo di amministrazione vincolato.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito Autorità) è stata istituita nel 2011 e si è costituita con l'insediamento del Consiglio a Torino il 17 settembre 2013.

Il Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni, (da ora "Legge istitutiva") all'art. 37, comma 1, dispone che: *"La sede dell'Autorità è individuata in un immobile di proprietà pubblica nella città di Torino, laddove idoneo e disponibile, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro il termine del 31 dicembre 2013".*

Il 27 novembre 2014 il Consiglio dell'Autorità ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2015 e il bilancio pluriennale 2015 – 2017. Le previsioni di spesa furono stimate tenendo conto del programma originario di implementazione dell'organico.

Come già illustrato in sede di Relazione al Rendiconto finanziario per l'esercizio 2014 (Delibera n. 33/2015 del 23 aprile 2015) il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 (da ora anche Decreto) , convertito, con modificazioni con l'art.1, comma 1 della legge 11 agosto 2014, n. 114 ha introdotto il principio della gestione unitaria dei concorsi¹, prevedendo l'ulteriore obbligo della stipulazione di una apposita convenzione (c.d. Accordo - quadro), propedeutica all'avvio delle procedure concorsuali, pena la nullità delle stesse.

L'attività di adeguamento alla prescrizione contenuta nell'art. 22, comma 4 del Decreto ha quindi imposto, anche per l'esercizio 2015, un rallentamento del programma di reclutamento, secondo le previsioni originarie dell'Autorità che erano state esposte nel corpo della Relazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2015, nella quale si enunciava l'intenzione di procedere all'immissione nel Ruolo dell'Autorità, di nr. 26 unità di personale (tempo determinato e indeterminato e collaboratori) dal 1 aprile 2015 nonché di ulteriori nr. 44 unità di personale (tempo determinato ed indeterminato e collaboratori) dal 1 ottobre 2015, per un totale quindi di 95 unità di personale a tempo indeterminato suddivise tra dirigenti, funzionari, operativi.

L'immissione nel Ruolo dell'Autorità nel corso del 2015 ha riguardato pertanto soltanto nr. 20 unità di personale proveniente da pubbliche amministrazioni, in esito alle procedure previste dall'art. 37, comma 6, lett. b-bis del decreto – legge n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011.

Al 31 dicembre 2015 il personale dipendente dell'Autorità ammontava, oltre al Segretario generale assunto con contratto a tempo determinato con decorrenza 1 ottobre 2015, a nr. 49 unità a tempo indeterminato, a fronte delle 95 unità inizialmente previste, cui si aggiungono 4 dipendenti con contratto a tempo determinato e 6 esperti, tutti ex art.2 comma 30 della legge n.481/95.

Tale dato di fatto ha reso, anche per l'esercizio 2015, non più allineate le previsioni di spesa che erano state stimate anche in previsione della immissione nel Ruolo dell'Autorità di un numero ben più consistente di unità di personale, con le spese effettivamente sostenute per l'anno 2015.

¹ Cfr. art. 22, comma 4, che dispone: *“Le procedure concorsuali per il reclutamento di personale degli organismi di cui al comma 1 sono gestite unitariamente, previa stipula di apposite convenzioni tra gli stessi organismi, che assicurino la trasparenza e l'imparzialità delle procedure e la specificità delle professionalità di ciascun organismo. Sono nulle le procedure concorsuali avviate dopo l'entrata in vigore del presente decreto e prima della stipula delle convenzioni o poste in essere, successivamente alla predetta stipula, in violazione degli obblighi di cui al presente comma e le successive eventuali assunzioni. Restano valide le procedure concorsuali in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.*

Si ricorda che la pianta organica dell'Autorità, stabilita in 80 unità secondo quanto previsto dall'originaria formulazione dell'art. 37, comma 6, lettera *b – bis*), è stata successivamente elevata a 90 unità, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, recante disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni (UE) n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus². A ciò si aggiunga che, secondo il disposto dell'art. 2, comma 30 della legge 14 novembre 1995, n. 481, ciascuna Autorità può assumere, in numero non superiore alle 60 unità, dipendenti a tempo determinato³.

La Convenzione quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti è stata sottoscritta in data 9 marzo 2015 ai sensi dell'articolo 22, comma 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114 e, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti ivi previsti, con delibera del Consiglio n. 74 del 10 settembre 2015 sono state avviate le procedure concorsuali per il reclutamento mediante concorso pubblico, per titoli ed esami, di nr. 36 unità di personale di ruolo dell'Autorità da assumere con contratto a tempo indeterminato nelle qualifiche di Dirigente (n. 4 unità), Funzionario (n. 29 unità) ed Operativo (n. 3 unità). Tali procedure sono tuttora in corso di espletamento.

Le argomentazioni di cui sopra spiegano perché il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 9.820.574,81, di cui € 2.053.521,27 costituito dal risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2015, € 628.888,56 quale risultato della gestione conto residui, € 6.898.164,98 derivante dall'applicazione del risultato di amministrazione 2014 non impegnato ed € 240.000,00 quale avanzo di amministrazione 2014 vincolato e non applicato.

2. APPLICAZIONE DISPOSIZIONI D.L. 90/2015

Oltre a quanto già descritto a riguardo della previsione in tema di procedure concorsuali anche le disposizioni contenute all'articolo 22 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n.114, hanno inciso in modo significativo sullo sviluppo organizzativo dell'Autorità.

² L'Autorità, con l'approvazione della delibera n. 82 del 4 dicembre 2014, ha provveduto conseguentemente a rideterminare la pianta organica aggiornandola nel rispetto della nuova previsione di legge.

³ L'art. 2, comma 30 recita: “*Ciascuna autorità può assumere, in numero non superiore a sessanta unità, dipendenti con contratto a tempo determinato di durata non superiore a due anni ...*”..

2.1. Riduzione in misura non inferiore al 20% del trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale (art. 22, comma 5 del D.L. n. 90/2014).

In relazione all'art. 22, comma 5, del D.L. 24-6-2014, n. 90, che impone alle Autorità indipendenti di ridurre in misura non inferiore al 20% il trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale, nel corso dell'esercizio 2015 sono state adottate le seguenti decisioni che hanno definito alcune voci che, secondo quanto già delineato con il Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale, compongono il trattamento accessorio del personale dell'Autorità:

- **Premio di risultato:** con delibera n. 35 bis del 23 aprile 2015 il Consiglio dell'Autorità ha modificato l'art. 38 comma 4 del Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale fissando la misura massima del premio di risultato nel 15%, originariamente previsto al 20%, apportando pertanto una riduzione di 5 punti percentuali (pari al 25%) rispetto a quanto precedentemente stabilito;
- **Straordinario:** con delibera n. 59 del 31 luglio 2015, il Consiglio dell'Autorità ha disciplinato la materia degli straordinari tenendo conto delle limitazioni imposte dall'art. 22 comma 5 del D.L. n. 90/2014 e ha individuato in 200 ore - anziché in 250 ore - il limite massimo annuo per ciascun dipendente e comunque nel numero strettamente necessario;
- **Indennità di funzione:** attualmente non prevista in favore di nessun dipendente- qualora si dovesse attuare si dovrà tener conto delle prescrizioni di cui all'art. 22 comma 5 del D.L. 90/2014.

2.2. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, commi 6 e 9, lettera f), del D.L. 90/2014

I commi 6 e 9, lettera f), del D.L. 24-6-2014, n. 90, impongono alle Autorità indipendenti, a decorrere dal 1.10.2014, di ridurre, in misura non inferiore al 50% rispetto a quella complessivamente sostenuta nell'anno precedente, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge e comunque entro il 2% della spesa complessiva. Tale tipologia di spesa ammonta per l'esercizio 2015 ad € 152.400,00 e si riferisce unicamente al conferimento dell'incarico di studio al Politecnico di Torino, pari all'1,265% circa del totale della spesa complessiva. Al riguardo, si evidenzia che l'Autorità è stata costituita il 17.9.2013 e che pertanto il 2013 non può essere

considerato a tutti gli effetti come base di riferimento per il contenimento della spesa. D'altra parte anche l'esercizio 2015, come già il 2013 e il 2014, è stato caratterizzato da una struttura delle spese non ancora a pieno regime in quanto l'operatività è stata limitata dalle tempistiche di completamento delle procedure di selezione del personale proveniente da pubbliche amministrazioni nonché dagli interventi normativi che hanno rallentato l'evolversi previsto delle attività, in particolare per quanto riguarda l'avvio delle procedure concorsuali (vedi supra pag. 5).

Per quanto riguarda gli organi collegiali non previsti dalla legge, l'unico organo costituito risulta l'Advisory Board (delibera n. 39-bis del 6 giugno 2014), con funzioni consultive del Consiglio dell'Autorità. L'incarico di componente dell'Advisory Board è svolto a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per la partecipazione alle riunioni (€ 1.096,20 al 31 dicembre 2015, peraltro già impegnate sul bilancio per l'esercizio 2014).

2.3. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 7 del D.L. n. 90/2014

In relazione all'art. 22, comma 7, del D.L. 24-6-2014 n. 90, che impone alle Autorità indipendenti di gestire i servizi strumentali in forma unitaria, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi ed entro il 31.12.2014, le Autorità indipendenti avrebbero dovuto provvedere in tal senso per almeno tre dei seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici. Al riguardo si ricorda quanto segue:

- l'Autorità ha sede a Torino dove non sono presenti altre Autorità indipendenti;
- nel corso del 2014 l'Autorità ha avviato le proprie attività istituzionali presso la sede di Torino e gli uffici in Roma perseguitando il maggior numero possibile di sinergie con enti pubblici del territorio al fine di contenere al massimo le proprie spese di funzionamento. In particolare, sin dalla propria costituzione, ha attivato una convenzione con il Politecnico di Torino per la condivisione dei seguenti tre servizi:
 - gestione del patrimonio;
 - servizi tecnici e logistici;
 - sistemi informativi e informatici.

Parimenti per l'ufficio di Roma è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per i seguenti servizi:

- gestione del patrimonio;
- servizi tecnici e logistici.
- nel corso del mese di ottobre 2015 sono pervenute le disponibilità da parte dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali di accogliere le richieste formulate il 22 giugno 2015 e il 2 ottobre 2015 dal Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti di aderire alla Convenzione per la gestione dei servizi strumentali, stipulata a dicembre 2014 tra le suddette Autorità, adesione che si è conseguentemente formalizzata in data 10 dicembre 2015.
- in relazione all'obbligo di conseguire un risparmio di spesa complessivo pari al 10% entro l'esercizio 2015, tale disposizione non risulta applicabile all'Autorità di regolazione dei trasporti, in quanto anche il 2015 deve essere considerato un esercizio non ancora a pieno regime e caratterizzato da una fase di dinamica espansiva della spesa strutturale, per i motivi esposti nei punti precedenti e in altri della presente relazione.

2.4. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, commi 8 e 9 del D.L. n. 90/2014

In relazione all'art. 22, comma 8 lett. a) del D.L. 24-6-2014 n. 90, che consente alle Autorità indipendenti di poter ricorrere alle Convenzioni Quadro di cui alla Legge 488/1999 e alla Legge 388/2000 e obbliga ad utilizzare i parametri di prezzo – qualità come limiti massimi

per la stipulazione dei contratti, l'Autorità di regolazione dei trasporti, quando se ne è rappresentata la necessità, si è avvalsa di tale facoltà aderendo all'apposita Convenzione quadro per l'acquisto di buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, arredi e telefonia mobile.

Con riferimento al successivo comma 9 l'Autorità, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ha fatto ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di cui all'art. 328 comma 1 del Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 e alla centrale di committenza regionale SCR Piemonte.

2.5. Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 9 lettere da a) a e) del D.L. n.**90/2014**

In relazione ai vincoli previsti dal comma 9 dell'art. 22 del D.L. 90, che impongono alle Autorità indipendenti di contenere le spese di funzionamento, l'Autorità:

- in sede costitutiva ha sottoscritto un accordo quadro con il Politecnico di Torino, istituzione universitaria pubblica, che prevede l'uso gratuito dei locali di Via Nizza 230 da adibire a propria sede, con il solo rimborso degli oneri di gestione e delle utenze attive;
- ha sottoscritto una convenzione con il Ministero Economie e Finanze per l'uso gratuito dei locali in Piazza Mastai 11, per i propri uffici di Roma;
- ha sottoscritto una convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il solo rimborso degli oneri di gestione e delle utenze attive dei locali di Piazza Mastai 11 in Roma;
- la spesa sostenuta nell'anno 2015 per la gestione degli uffici di Roma è stata pari a € 2.472.658,03. Detta spesa comprende anche spese non ricorrenti (spese per manutenzione locali e rinnovo arredi, resesi necessarie per il rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro) che ammontano ad € 65.653,70. In dettaglio sono state sostenute le seguenti spese:

▪ Personale	€ 2.355.008,93
▪ Convenzione Agenzia Dogane e Monopoli	€ 50.000,00
▪ Servizi vari	€ 1.995,40
▪ Manutenzione locali	€ 6.039,00
▪ Acquisto arredi	€ 59.614,70

L'incidenza percentuale della spesa per la gestione degli uffici di Roma è destinata a diminuire nel corso dei prossimi esercizi finanziari in considerazione del programma di immissione di personale previsto nella sede di Torino.

3. ENTRATE DELL'ESERCIZIO 2015

3.1. Trasferimenti

L'Autorità ha iscritto un capitolo riguardante le entrate proprie derivanti dall'applicazione del meccanismo previsto dall'art. 37 comma 6, lett. b) del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii. in materia di contributo dei gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, pari a € 14.500.000,00

Con D.P.C.M. 2 aprile 2015 è stata approvata, ai fini dell'esecutività, la delibera dell'Autorità n. 78/2014 del 27 novembre 2014, con la quale è stato stabilito che il contributo dovuto dai gestori e delle infrastrutture e dei servizi regolati è nella misura dello 0,4 per mille del valore del fatturato (0,2 per mille per le società operanti nei settori dell'autotrasporto e della logistica). Il termine di pagamento dei primi due terzi dell'importo del contributo è stato fissato entro e non oltre il 29 maggio 2015, mentre per il restante terzo è stata fissata la data del 30 novembre 2015.

L'importo totale accertato è stato pari a € 11.699.544,70.

Il differenziale tra la cifra stimata in entrata pari ad € 14.500.000,00 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 e la somma effettivamente accertata pari ad € 11.699.544,70 trova la sua origine dal contenzioso in essere con i soggetti regolati.

In data 11 novembre 2015, si è svolta dinanzi al TAR Piemonte l'udienza per la concessione delle misure cautelari chiesta dai seguenti soggetti:

- United Parcel Service Italia S.r.l., Ups Healthcare Italia S.r.l. e Ups Scs (Italy) S.r.l.;
- Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica ed Altri;
- Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., La Spezia Container Terminal S.p.A., Medcenter Container Terminal S.p.A., Porto Industriale Cagliari S.p.A., Assiterminal - Associazione Italiana Terminalisti Portuali;
- Dhl Express Italy S.r.l., Global Forwarding s.p.a., DHL Supply Chain s.p.a., Giorgio Goris s.r.l., Eurodifarm s.r.l.;
- Aviapartner S.p.A. e Aviapartner Handling S.p.A., Alisud, Gesac Handling, Sevisair 2 S.C.R.L., GH Catania s.r.l., Aviation Services s.p.a.

I ricorrenti sopra menzionati hanno ritenuto, per diversi profili, illegittimi gli atti adottati dall'Autorità concernenti il contributo per il finanziamento della stessa, ai sensi dell'art. 37 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

Il TAR Piemonte, con l'ordinanza n. 346 del 12 novembre 2015, ha accolto la richiesta di controparte stabilendo di sospendere l'efficacia esclusivamente delle richieste individuali di versamento del contributo inoltrate dall'Autorità e ha manifestato l'intenzione di sollevare questione di legittimità costituzionale dell'art. 37, comma 6, del d.l. n. 201/2011, con separata ordinanza, e pertanto ha sospeso il giudizio per la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale.

Con Ordinanza n. 1736 del 2015, depositata il 17 dicembre 2015, il TAR Piemonte ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 37, comma 6, lett. b), del d.l. n. 201 del 2011, nella parte in cui tale disposizione attribuisce all'Autorità di regolazione dei trasporti un potere di determinazione di una prestazione patrimoniale imposta senza individuare i necessari presupposti dell'imposizione, per violazione degli articoli 3, 23, 41 e 97 della Costituzione.

Avverso l'Ordinanza cautelare n. 346/2015 l'Autorità, per tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, ha proposto appello. Il Consiglio di Stato, IV sezione, con Ordinanza n. 312 del 2016 depositata in data 29 gennaio 2016 ha respinto l'appello confermando, pertanto, il provvedimento cautelare assunto dal giudice di primo grado.

In data 11 febbraio 2016 si è svolta dinanzi al TAR Piemonte una ulteriore udienza, a fronte di nuovi ricorsi pervenuti, per la concessione di misure cautelari su istanza di:

- BRT SpA, Società Abruzzese Trasporti, SDM srl, Società Campania Trasporti, Fata Logistic System (logistica, autotrasporto, spedizionieri)
- Easy Jet (vettore aereo).

Il TAR Piemonte si è pronunciato al riguardo con separate ordinanze che vengono elencate per ordine di numerazione:

- BRT SpA – ord. 59/2016 – pervenuta 22.2.2016
- Società Campania Trasporti – ord. 60/2016 – pervenuta 18.2.2016
- SDM srl – ord. 61/2016 – pervenuta il 18.2.2016
- Società Abruzzese Trasporti – ord. 62/2016 – pervenuta il 16.2.2016
- Fata Logistic System – ord. 65/2016 – pervenuta il 19.2.2016
- Easy Jet – ord. 74/2016 – pervenuta il 19.2.2016

Le ordinanze sopra riportate hanno analogo contenuto e richiamano sia l'Ordinanza n. 346/2015 accogliendo, pertanto, le istanze cautelari limitatamente agli atti esecutivi di riscossione, che l'Ordinanza 1736/2015 di rimessione alla Corte Costituzionale, sospendendo conseguentemente i giudizi.

D'altro canto, nel corso del 2015 sono state avviate le opportune e necessarie verifiche al fine del recupero delle eventuali somme dovute e, anche parzialmente, non versate da soggetti tenuti al versamento del contributo per l'anno 2015. In particolare nel corso del mese di ottobre del 2015 sono state inviate le lettere di sollecito ai soggetti inadempienti e nel corso del mese di aprile del 2016 saranno inviate le lettere di messa in mora ai soggetti ancora inadempienti e, ove necessario, sarà attivata la procedura di riscossione coattiva a mezzo di Equitalia S.p.a., con cui in data 1 dicembre 2015 è stata siglata apposita Convenzione per la riscossione coattiva a mezzo ruolo.

3.2. Redditi patrimoniali

Nei redditi patrimoniali sono stati iscritti gli interessi attivi pari ad € 5.099,18 maturati sulle somme giacenti in cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro.

3.3. Entrate diverse

Nelle entrate diverse sono stati iscritti gli importi accertati a titolo di recuperi, rimborso e proventi diversi per un totale di € 58.576,97, di cui € 56.850,03 relativi agli incassi dall'Inail per indennità da infortunio dei dipendenti e conguaglio a credito premio 2014, € 789,22 a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Autorità per missioni dei Componenti e dei dipendenti, € 666,66 a titolo di sanzioni applicate dall'Autorità nei settori di competenza e da riversare al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed, infine, € 271,06 per altri rimborsi e proventi.

3.4. Partite di giro e contabilità speciali

Nell'ultimo titolo iscritto a bilancio sono state accertate le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali e le altre partite di giro per un importo complessivo ammontante a € 2.344.427,10.

4. Spese dell'esercizio 2015

4.1. Spese per il funzionamento del Consiglio

La Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012 ha riportato il DPCM 23 marzo 2012 recante *“Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”*.

Il citato DPCM, all'art. 3, comma 1, ha fissato il trattamento retributivo massimo annuale, comprese le indennità e le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza, spettante a ciascuna fascia o categoria di personale che riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni e/o emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente e/o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché di quelli in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo.

In particolare, l'art. 7 del DPCM *“Determinazione della retribuzione del Presidente e dei componenti delle Autorità amministrative indipendenti”*, dispone che *“A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il trattamento economico annuale del Presidente dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, del Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa, del Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è determinato, in relazione al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione nell'anno 2011, in euro 293.658,95. Il trattamento economico annuale dei componenti delle medesime Autorità indipendenti è determinato in misura inferiore del dieci per cento del trattamento economico annuale complessivo dei rispettivi Presidenti”*.

In data 23 gennaio 2014 il Ministero della Giustizia, con nota 6651, ha reso noto che il trattamento annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione per l'anno 2014 ammonta ad 311.658,53 euro.

Pertanto, a seguito della suddetta comunicazione, il trattamento retributivo del Presidente e dei componenti del Collegio a decorrere dal 1 gennaio 2014 è stato determinato in relazione all'art. del succitato DPCM ed all'importo definitivo comunicato dal Ministero della Giustizia (vedasi anche la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2014 del 18/03/2014).

Tale limite, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 13 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, è stato fissato in € 240.000,00 annui a decorrere dal 1 maggio 2014 al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

L'importo complessivo impegnato ammonta ad € 720.000,00 oltre ad € 80.000,00 per oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità.

Si è fatto fronte alle spese per le trasferte del Presidente e dei due componenti a valere sul relativo stanziamento di bilancio per un importo di € 115.288,83.

Il totale generale impegnato è stato pari a € 915.288,83.

4.2. Personale in attività

Il reclutamento del personale in servizio è avvenuto esclusivamente attraverso le procedure di cui all'art. 37 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 (successivamente richiamate anche dal d.lgs. n. 169/2014).

Tali forme di reclutamento di personale da altre pubbliche amministrazioni non rientrano nella previsione di cui al d.l. 90/2014, non trattandosi, nella specie, di procedure di assunzione per concorso pubblico, ma di forme speciali di mobilità di selezione riferite a personale già in servizio presso pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 37 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201⁴.

A medesime conclusioni deve ovviamente giungersi con riferimento alle assunzioni operate dall'Autorità ai sensi dell'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 4 novembre 2014, n. 169⁵.

La situazione complessiva del personale impiegato al 31.12.2015 era la seguente:

- n. 49 dipendenti a tempo indeterminato;
- n. 4 dipendenti con contratto a tempo determinato;
- n. 6 unità con contratto di collaborazione.

La spesa complessiva relativa al personale risulta pertanto così composta:

- stipendi, retribuzioni ed altre indennità fisse e variabili: € 5.169.142,97

⁴ Il comma 6, lett. b-bis dell'articolo 37 del decreto legge 201/2011, così dispone: "ai sensi dell'articolo 2, comma 29, ultimo periodo, della legge 14 novembre 1995, n. 481, in sede di prima attuazione del presente articolo, l'Autorità provvede al reclutamento del personale di ruolo, nella misura massima del 50 per cento dei posti disponibili nella pianta organica, determinata in ottanta unità, e nei limiti delle risorse disponibili, mediante apposita selezione nell'ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per l'espletamento delle singole funzioni e tale da garantire la massima neutralità e imparzialità. In fase di avvio il personale selezionato dall'Autorità è comandato da altre pubbliche amministrazioni, con oneri a carico delle amministrazioni di provenienza."

⁵ Il comma 8, art.3 D-Lgs 169/2014 "per lo svolgimento delle funzioni cui al medesimo decreto, all'Autorità sono assegnate ulteriori dieci unità di personale, da reperire nell'ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, con le modalità previste dall'articolo 37, comma 6, lettera b-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni".

- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità: € 1.450.000,00
- spese di missione e trasferta: € 135.046,94

per un totale complessivo di € 6.754.189,91.

È stata inoltre accantonata la quota annua riconducibile al Trattamento di fine rapporto/Indennità di fine rapporto per un importo di € 370.000,00. Tale voce, facente parte dell'avanzo di amministrazione, è stata opportunamente vincolata. Nel corso del 2016 si intende regolamentare il regime da applicarsi all'istituto del Trattamento di fine rapporto/Indennità di fine rapporto.

4.3. Acquisto di beni e servizi

- Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (Cap. 401)

Sono state impegnate le somme riconducibili al Collegio dei Revisori dei Conti, pari a € 59.816,47, alle Commissioni di selezione del personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni, per € 35.748,60 e al Nucleo di valutazione, per € 76.816,53.

L'importo complessivamente impegnato ammonta ad € 172.533,80, comprensivo di € 152,20 in capo al Cassiere dell'Autorità.

- Compensi e rimborsi per incarichi di studio e ricerca su specifici temi e problemi (Cap. 402)

Si riferisce alla spesa per incarichi che si sono resi necessari al fine di supportare il Consiglio dell'Autorità sui temi specifici della regolazione.

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 152.400,00, come evidenziata a pag. 7.

- Spese per contratti di comodato e servizi accessori (Cap. 403)

La spesa impegnata, ammontante ad € 549.594,40, riguarda le somme dovute:

- al Politecnico di Torino a titolo di rimborso spese di gestione per la Sede di Torino (€ 373.000,00) e per i servizi di supporto specialistico nell'ambito dell'Information Technology (€ 62.220,00);
- all'Agenzia del Demanio e dei Monopoli per le spese di gestione degli Uffici in Piazza Mastai 11 in Roma (€ 50.000,00);
- all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per il rimborso degli oneri sostenuti dall'AGCM nel 2014 in relazione alle dotazioni ed ai servizi fruiti dall'Autorità di

regolazione dei trasporti e contabilizzati a seguito di presentazione del consuntivo AGCM per l' anno 2014 (€ 56.340,00);

- spese una tantum pari ad € 6.039,00 resesi necessarie per il mantenimento funzionale dell'edificio presso il quale sono ubicati gli Uffici in Roma;
- spese ricorrenti pari ad € 1.995,40 per la gestione degli Uffici in Roma.

• Spese acquisto materiale informazione e documentazione, consultazione banche dati e collegamento con centri elettronici di altre amministrazioni (Cap. 405)

Sono stati acquisiti servizi di informazione parlamentare e di settore nonché il collegamento a nr. 3 banche dati di contenuto giuridico ed economico necessari per le attività istituzionali dell'Autorità.

L'importo complessivo ammonta ad € 85.736,60.

• Spese d'ufficio, di stampa e cancelleria (Cap. 406)

Sono stati acquisiti i beni di consumo necessari a garantire il funzionamento degli uffici dell'Autorità (carta, cancelleria, biglietti da visita, toner per stampanti, ecc.).

La spesa impegnata ammonta ad € 30.798,13.

• Spese telefoniche, telegrafiche, postali e generali di amministrazione (Cap. 408)

Le principali voci di spesa impegnate riguardano la telefonia mobile e trasmissione dati per nr. 16 utenze a seguito di adesione al contratto Consip (Convenzione mobile 5) in data 29 ottobre 2013, il servizio di corriere nazionale espresso, le spese postali e altre spese generali.

L'importo complessivo ammonta ad € 42.735,61.

• Spese di rappresentanza (Cap. 410)

L'Autorità ha organizzato, in data 28/10/2015, un Convegno durante il quale i membri dell'Advisory Board hanno presentato i contenuti del Primo rapporto della loro attività. Alla presentazione hanno assistito esponenti del mondo accademico, rappresentanti delle istituzioni, imprese ed esperti del settore, ed ha rappresentato un importante contributo di analisi e studio in tema di regolazione del settore dei trasporti e del ruolo svolto dall'Autorità. In tale occasione è stata organizzata una colazione di lavoro per una spesa di € 1.278,75. Inoltre, nel corso dell'anno, sono state sostenute spese per piccole ospitalità per € 1.092,50.

• Spese per l'organizzazione di iniziative accademiche, convegnistiche ed altre manifestazioni (Cap. 411)

La spesa attiene alle acquisizioni di beni e prestazioni di servizi per un importo di € 16.226,00 in occasione della Relazione Annuale 2015 dell'Autorità al Parlamento, avvenuta in data 15 luglio 2015 presso il Senato della Repubblica.

- Premi di assicurazione diversi (Cap. 412)

Sono state stipulate le polizze per la copertura della responsabilità civile e del rischio incendi, furto ed elettronica per un importo complessivo di € 4.319,00.

- Prestazioni di servizi rese da terzi (Cap. 413)

Le principali voci di spesa risultano:

- servizi relativi ad analisi statistico-econometriche per € 8.120,76;
- service stipendi per € 6.095,55;
- servizi gestionali (protocollo, gestione del personale, economato, contabilità e bilancio) per € 20.506,79;
- licenze Google apps for work unlimited e supporto sistematico ed altri servizi informatici per € 13.550,54;
- servizi attinenti la sicurezza sul posto di lavoro e medico competente per € 25.322,40;
- servizi di rassegna stampa e abbonamenti per € 16.098,49;
- servizi vari e gestione del Cassiere € 948,08.

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 90.642,61.

Il Totale complessivo impegnato per spese per acquisto beni e servizi ammonta a € 1.147.357,40.

4.4. Somme non attribuibili

Somme da corrispondere per Irap ed altre imposte e tasse (Cap. 502)

La spesa impegnata, ammontante ad € 576.995,93, riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive di cui al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e altre imposte e tasse (ritenuta su interessi attivi bancari, imposte di bollo, ecc.).

4.5. Rimborsi ad enti e privati

Sono state impegnate le somme relative al rimborso del contributo non dovuto per autofinanziamento (€ 13.393,70) e per il versamento di € 666,66 al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle somme derivanti dalle sanzioni applicate dall'Autorità nei settori di competenza (Cap. 504)

4.6. Versamento allo Stato delle somme da revisione della spesa

È stata impegnata (Cap. 510) e versata in data 16 dicembre 2015 la somma di € 115.000,00 all'Entrata del Bilancio dello Stato (Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino), capo X, capitolo 3412 (*Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, e successive modificazioni, versate dagli Enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria*) in attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione delle normative sulla revisione della spesa pubblica ed in particolare in applicazione dell'art. 1 comma 321 della L. 147/2013, a seguito di asseverazione del Collegio dei Revisori dei conti (verbale del 19 novembre 2015).

4.7. Spese in conto capitale

- Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche. Software, licenze d'uso e pubblicazioni (Cap. 601)

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto ad acquisire gli arredi necessari al completamento dell'allestimento del 4° piano della Sede di Torino per un importo pari ad € 124.384,45.

Inoltre si è provveduto alla sostituzione degli arredi non conformi alla normativa sulla sicurezza sul lavoro presso gli Uffici di Roma per un importo di € 59.614,70.

Infine sono stati acquisiti beni strumentali necessari sia per la sede di Torino sia per gli Uffici di Roma per € 2.808,00.

La somma complessivamente impegnata ammonta ad € 186.807,15.

4.8. Partite di giro e contabilità speciali

Nell'ultimo titolo iscritto a bilancio sono state impegnate le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali e le altre partite di giro per un importo complessivo ammontante a € 2.344.427,10.

5. Relazione economico finanziaria

5.1. Introduzione

Nel corso del 2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta in modo informatizzato, le rilevazioni sono state annotate su un giornale cronologico dei mandati e degli ordinativi d'incasso e su un partitario dei capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto disposto dalla normativa e dal Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità. Si è provveduto a ricondurre le movimentazioni di entrata e uscita su conto corrente alle registrazioni effettuate sull'applicativo informatico degli accertamenti e impegni, in modo tale da garantire l'effettiva imputazione dei movimenti bancari ai capitoli di bilancio di pertinenza.

5.2. Gestione finanziaria

Il **risultato di amministrazione** (*gestione finanziaria di competenza + residui*) che coincide con la ***gestione finanziaria***, è così determinato:

- fondo iniziale di cassa al 1° gennaio 2015	€	9.507.788,06
- riscossioni nell'esercizio	€	14.223.623,56
- pagamenti nell'esercizio	€	11.412.589,12
		<hr/>
fondo di cassa al 31 dicembre 2015	€	12.318.822,50
residui attivi	€	197.544,41
residui passivi	€	2.695.792,10
		<hr/>
Avanzo di amministrazione accertato	€	9.820.574,81
		<hr/>

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015 corrisponde al saldo del conto corrente bancario presso la Banca Nazionale del Lavoro, così come da estratto conto bancario.

Il **risultato di gestione** (gestione finanziaria di competenza) è così determinato:

Riscossioni	14.103.894,54	
Pagamenti	9.791.099,35	
<i>differenza</i>		+ 4.312.795,19
Residui attivi della competenza	3.753,41	
Residui passivi della competenza	2.263.027,33	
<i>differenza</i>		- 2.259.273,92
<i>avanzo al 31.12.2015</i>		2.053.521,27

5.3. Gestione di competenza

5.3.1.1. Scostamento tra le previsioni

Si rileva che, per la parte **Entrate**, lo scostamento tra previsioni e rendiconto risulta dal seguente prospetto:

	<i>Previsione iniziale 2015</i>	<i>Previsione definitiva 2015</i>	<i>Rapporto tra previsione definitiva e previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
	(a)	(b)	(c = b / a)	(d)
<u>Entrate</u>				
Trasferimenti	14.500.000,00	14.500.000,00	100%	11.699.544,70
Redditi patrimoniali	10.000,00	10.000,00	100%	5.099,18
Entrate diverse	2.000,00	2.000,00	100%	58.576,97
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0%	0,00
Partite di giro e contabilità speciali .	4.540.000,00	4.540.000,00	100%	2.344.427,10
Avanzo applicato	1.118.000,00	6.898.164,98	617%	0,00
<i>Totale generale Entrate</i>	20.170.000,00	25.950.164,98	128,66%	14.107.647,95

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e il rendiconto per la parte **Entrate** (al netto delle partite di giro e contabilità speciali e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) registra complessivamente minori entrate per **€ 2.748.779,15** che derivano da:

Minori contributi da soggetti regolati	€	-	2.800.455,30
Minori interessi attivi	€	-	4.900,82
Maggiori recuperi, rimborsi e proventi diversi	€	+	56.576,97

Per la parte **Spese** il seguente prospetto rappresenta lo scostamento tra previsioni e rendiconto:

	<i>Previsione iniziale 2015</i>	<i>Previsione definitiva 2015</i>	<i>Rapporto previsione definitiva e Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
	(a)	(b)	(c = b / a)	(d)
<u>Spese</u>				
Spese per il funzionamento del Consiglio	1.000.000,00	1.000.000,00	100%	915.288,83
Personale in attività di servizio	10.000.000,00	10.000.000,00	100%	6.754.189,91
Acquisto di beni e servizi	2.880.000,00	2.880.000,00	100%	1.147.357,40
Somme non attribuibili	1.450.000,00	7.115.164,98	491%	591.056,29
Trasferimenti	0,00	115.000,00	N.A.	115.000,00
Spese in conto capitale	300.000,00	300.000,00	100%	186.807,15
Partite di giro e contabilità speciali	4.540.000,00	4.540.000,00	100%	2.344.427,10
<i>Totale generale Spese</i>	20.170.000,00	25.950.164,98	128,66%	12.054.126,68
<i>Risultato di gestione (avanzo di competenza)</i>				2.053.521,27
<i>Totale a pareggio</i>				14.107.647,95

Le minori **Spese** (al netto delle partite di giro e contabilità speciali) per **€ 11.700.465,40** derivano dalle seguenti economie:

Spese per il funzionamento del Consiglio	€	-	84.711,17
Personale in attività di servizio	€	-	3.245.810,09
Acquisto di beni e servizi	€	-	1.732.642,60
Somme non attribuibili	€	-	6.524.108,69
Spese in conto capitale	€	-	113.192,85

Tali economie sulla competenza 2015 rispecchiano la non piena operatività dell'Autorità a causa dell'effettiva tempistica di immissione nei ruoli del personale nonché dallo slittamento temporale nell'attivazione delle procedure concorsuali autonome per la selezione del personale. Di riflesso anche la spesa per beni e servizi è stata inferiore rispetto alle previsioni.

5.3.1.2. Risultato economico della gestione finanziaria

Il **risultato economico della gestione finanziaria**, ossia la capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con le entrate correnti (esclusa quindi la gestione delle partite in conto capitale e delle partite di giro e contabilità speciali), è così in sintesi determinato:

	2015
<i>Entrate Correnti</i>	11.763.220,85
<i>Spese Correnti</i>	9.522.892,43
<i>Quota capitale ammortamento mutui</i>	0,00
<i>Situazione economica</i>	2.240.328,42

Si evidenzia che gli impegni relativi alle Spese in Conto Capitale – Titolo II – ammontano per la competenza 2015 a € 186.807,15 e risultano interamente finanziati dalle entrate correnti.

5.4. Gestione conto residui

La gestione dei residui attivi complessivamente registra variazioni in aumento per **€ 72.652,78** derivanti da maggiori contributi da soggetti esercenti attività regolate. Tra i residui attivi risulta iscritta l'entrata di € 193.791,00: trattasi della quota rimanente delle somme da erogare da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio 2014 a titolo di finanziamento per l'avvio delle attività dell'Autorità, ai sensi dell'art. 37, comma 6, lettera a) del decreto legge n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2012, come sostituita dall'art. 6, comma 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101. Tale somma, anticipata dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (AGCM), deve essere alla stessa restituita allorché verrà erogata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tal proposito è stato richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze conferma in data 23 aprile 2015, ancora priva di riscontro, circa l'effettiva erogazione. Si ritiene pertanto, in via cautelativa, di vincolare quota parte dell'avanzo di amministrazione quale fondo rischi in caso di risposta negativa da parte del suddetto Ministero.

La gestione dei residui passivi complessivamente registra variazioni in diminuzione per **€ 556.235,78** derivanti da:

Spese per il funzionamento del Consiglio	€	-	6.873,61
Personale in attività di servizio	€	-	509.668,98
Acquisto di beni e servizi	€	-	39.064,77
Somme non attribuibili	€	-	628,42

5.5. Conciliazione tra risultato gestione della competenza e il risultato di amministrazione complessivo

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	14.107.647,95
Totale impegni di competenza	-	12.054.126,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.053.521,27
Gestione dei residui		
Minori residui attivi	-	0,00
Maggiori residui attivi	+	72.652,78
Minori residui passivi	+	556.235,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	628.888,56
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.053.521,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	628.888,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	6.898.164,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	240.000,00
<u>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015</u>	+	<u>9.820.574,81</u>
AVANZO VINCOLATO	-	803.791,00
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE</i>	+	<i>9.016.783,81</i>

6. Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale per l'anno 2015 presenta:

- cespiti iscritti a bilancio per un importo complessivo netto di € 318.769,19, derivante da cespiti lordi per € 374.125,20 e fondo ammortamento o diminuzioni per € 55.356,01;
- crediti per € 197.544,41, risultanti dall'elenco dei residui attivi;
- debiti per € 3.305.792,10 risultanti dall'elenco dei residui passivi e dai debiti verso il personale per il trattamento di fine rapporto;
- fondo di cassa a fine esercizio pari a € 12.318.822,50.

Il totale delle attività e passività risulta pari a Euro 13.445.136,10, con un patrimonio netto di Euro 10.139.344,00, con una variazione patrimoniale netta di € 2.815.231,64.

7. Situazione economica

La situazione economica dell'anno 2015 presenta un saldo positivo della gestione di competenza pari a Euro 2.053.521,27, oltre ad una risultanza anch'essa positiva della gestione residui pari a Euro 628.888,56. Il risultato economico di € 2.815.231,64 è al lordo della variazione positiva dell'attivo patrimoniale pari a Euro 132.821,81.

8. Proposta per la destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015

Con il provvedimento di assestamento del bilancio di previsione 2016 la disponibilità dell'avanzo di amministrazione accertato potrà essere assegnata, integralmente o in parte, al Fondo di riserva per il successivo impiego a copertura del fabbisogno finanziario.